



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 13 del 09/04/2020

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno **duemilaventi** addì **nove** del mese di **aprile** alle ore **16:25** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

PUGGIONI SALVATORE	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	Presente
ROMBI STEFANO	Presente
CURCIO AURELIANA	Presente
STRINA ANGELA MARINA	Assente
VERDEROSA GIOVANNI	Presente
GROSSO GIANFRANCO	Presente
ROMBI CESARE	Assente
GRANARA FRANCESCO	Presente
PENCO GIANLUIGI	Presente
PALA MASSIMO	Presente
MAGAI AURELIANA	Presente
RIVANO LORENZO	Assente
BIGGIO CESARE	Assente
BORGHERO ATTILIO	Assente
LUXORO CESARE	Assente
FROLDI MARIANO	Assente

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 7

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO.

Il SINDACO nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni del Sindaco

"Ho due comunicazioni importanti da farvi: una è relativa ad una variazione al bilancio che abbiamo approvato oggi in Giunta e riguarda soprattutto il Girotonno, che è stato annullato per responsabilità.

Una manifestazione che richiede mesi di preparazione, risorse umane ed economiche. E' una manifestazione internazionale che coinvolge diverse delegazioni straniere, quindi ovviamente un pubblico italiano e straniero, a voi le giuste considerazioni.

Vista la situazione attuale, dove non c'è la certezza dei tempi e dei modi della ripresa, abbiamo preso questa decisione non certo a cuor leggero ma con un grande senso di responsabilità e di prudenza. Considerate tutta la situazione di voli nazionali e internazionali.

Dispiace, perché avevamo anche già iniziato un certo discorso per far partire la nostra stagione turistica, un discorso anche con le nostre imprese. Ci siamo riuniti con tanti operatori locali per parlare non solo di Girotonno ma di tutta la stagione estiva e di tutto l'anno.

Siamo fiduciosi di questo e ne usciremo, già ci stiamo lavorando da adesso, ci riconcierteremo con i nostri operatori, con gli addetti ai lavori e ripartiremo sicuramente.

La programmazione logicamente sarà proporzionata e vincolata alla situazione sanitaria ed economica che ci troveremo davanti.

Sappiamo benissimo che la situazione sarà difficile, ma siamo prontissimi ad affrontarla.

Per quanto riguarda la variazione al bilancio, come vi avevo detto l'ultimo Consiglio, consiste nella variazione in diminuzione di 350.000 euro nella spesa, quindi il capitolo relativo al Girotonno viene azzerato, di conseguenza abbiamo delle minori entrate anche per i ricavi, che sono il contributo RAS di 60.000 euro che tutti gli anni ci dà la Regione Sardegna; 170.000 euro sono relativi a sponsorizzazioni, degustazioni e merchandising, insomma i ricavi che facciamo per il Girotonno nella distribuzione in banchina e nella vendita di prodotti.

Diminuiamo in entrata 100.000 euro dalle entrate del contributo di sbarco e 20.000 euro li mettiamo in diminuzione dai proventi per i parcheggi.

Questa è in sostanza la variazione che abbiamo già approvato in Giunta circa un'ora fa.

Facciamo un attimo la situazione prima di passare ai punti all'ordine del giorno, perché è necessario spendere 5 minuti per capire com'è la situazione generale.

La situazione nazionale, la conoscete tutti e c'è qualche filo di luce che si vede in fondo al tunnel.

La situazione in Sardegna certamente è diversa da quello che è successo al nord, è una situazione completamente diversa anche come numeri. Noi nel sud Sardegna abbiamo 74 contagi ad oggi, da tre giorni non abbiamo nessun contagio, sicuramente qualche segnale positivo ma non dobbiamo retrocedere neanche di un millimetro, assolutamente.

Come Amministrazione abbiamo applicato esattamente tutte le regole che ci ha imposto il DPCM, che ci ha imposto il ministro Conte, che ci ha imposto la Regione Sardegna.

Qualche piccola ordinanza rafforzativa come quella delle mascherine; non abbiamo preso altre iniziative, come è successo ad esempio nei Comuni di Cabras e Pula, tant'è vero che il TAR ha bocciato subito i ricorsi fatti dai commercianti. Ci siamo adeguati a quello che ci ha imposto il ministro e il nostro governatore.

Siamo anche orgogliosi di questo, l'abbiamo seguito attentamente rafforzando quelle che sono le nostre difese, andando ad individuare i punti deboli, come tanti lavoratori, marittimi, studenti che sono arrivati da tutte le parti del mondo, abbiamo rafforzato i controlli nella quarantena. Questo è un punto debole che è diventato un punto forte per noi.

Sbarchi e controlli sono più che sufficienti, le nostre forze dell'ordine stanno facendo veramente un lavoro egregio, li ringrazio, cominciando dal comandante della Polizia municipale, i Carabinieri, la Capitaneria, anche con la collaborazione della società di navigazione che ci sta dando una mano da quel punto di vista.

Un nostro punto debole che stiamo combattendo adesso sono le uscite notturne. Su questo devo fare un rimprovero a tutti i ragazzi, perché anche loro devono capire che questo grande sacrificio che noi facciamo è anche per loro, soprattutto per loro, perché c'è un doppio rischio, non è tanto il rischio del contagio che grazie a Dio per adesso stiamo combattendo bene, non retrocediamo di un millimetro ma siamo messi bene, ma c'è un

altro doppio rischio perché in caso di sinistri - come è successo ultimamente che purtroppo stranamente in tre giorni sono successi tre sinistri - mettiamo a repentaglio la copertura sanitaria perché le ambulanze devono partire in questi casi per soccorrere chi ha subito il sinistro e rimaniamo scoperti.

In questo momento – non scopro oggi purtroppo la nostra carenza sanitaria – abbiamo necessità proprio di essere forti anche nella nostra comunità, nella nostra città. Dobbiamo quindi cercare di evitare anche queste cose.

Le possiamo evitare, serve solo un piccolo sforzo, ancora una settimana, dalla prossima settimana possiamo vedere le cose in maniera diversa.

Quindi sollecito tutti i nostri concittadini a fare la spesa una sola persona, non bisogna andare in 2 o 3 persone e soprattutto lasciare i bambini a casa, perché è importante non assembrarci in luoghi tipo market, macellerie, farmacie e quant'altro.

Chiaramente io noto che le distanze di sicurezza sono tenute. Non voglio creare allarmismi ed esagerare, ma è chiaro che qualche persona deve essere un attimo più redarguita.

Come le scuse per andare in campagna. Bisogna fare attenzione perché quando si dà troppa acqua alle piante finisce poi che le piante si seccano. Non per forza dobbiamo andare a dare l'acqua in campagna 5 volte al giorno.

Abbiamo ancora la necessità di stare chiusi in casa almeno per una settimana. Adesso affrontiamo anche Pasqua e Pasquetta. E' un momento difficile, mi rendo conto, chi non è abituato a passare questi momenti in famiglia, Pasquetta con gli amici, è proprio nel nostro DNA, nelle nostre tradizioni.

Dobbiamo fare uno sforzo. Purtroppo come Amministrazioni noi dobbiamo triplicare i controlli, perché è il momento decisivo adesso, non abbiamo risolto nulla.

Quindi dobbiamo triplicare i controlli, lo faremo con le forze dell'ordine, siamo già rimasti d'accordo. Avremo anche rinforzi da fuori.

Non faremo come il Governatore de Luca che andremo con i lanciafiamme, ma magari con il drone è sicuro che un controllo lo faremo. Per l'incolumità di tutti, semplicemente per quello.

Non è che vogliamo pressarvi, è un momento necessario.

Dicevo prima la mia lotta contro la carenza sanitaria, soprattutto dobbiamo cercare di dare una grossa mano alla Croce Azzurra, la nostra pubblica assistenza, che ci sta togliendo le castagne dal fuoco.

Sappiamo i limiti che ha la sanità sarda, ancor di più nel sud Sardegna e ancor di più nella nostra isola. Noi abbiamo la pubblica assistenza che è veramente oro colato per noi, quindi dobbiamo cercare di aiutarli.

Non voglio fare vittimismo e non voglio creare allarmismi, ma sollecitare gli enti governativi che devono aiutare noi e la pubblica assistenza.

Formiamoli questi ragazzi! in un'emergenza del genere, che è una cosa epocale, dobbiamo per lo meno fare della formazione, la possiamo anche fare in videoconferenza ma non lasciamoli da soli.

Noi come Amministrazione non li lasciamo da soli se c'è necessità, ma abbiamo dei grossi limiti, noi possiamo andare, parlare con i militi della Croce Azzurra, ma gli serve ben altro. Gli serve capire, gli servono dei dispositivi, gli servono delle attrezzature, gli serve il conforto di medici e autorità che gli diano una mano.

Noi abbiamo necessità di questo, perché se perdiamo anche questo allora prendiamo schiaffi da tutte le parti e non la finiamo più.

E' iniziata la seconda fase, la fase 2, è importante. Devo riconoscere un ottimo lavoro da parte del centro sociale e ringrazio la qui presente vice Sindaco Betty di Bernardo che si è caricata sulle spalle la situazione, chiaramente insieme agli altri Assessori come Gianni Verderosa, il Consigliere Gianluigi Penco e tutti gli altri, l'Assessore Grosso, Stefano Rombi, l'Assessore Curcio, stanno collaborando e hanno creato un altro fortino invidiabile che ci invidiano tutti.

In questa circostanza abbiamo individuato due categorie di utenti: quelli vecchi e quelli nuovi.

Sapete bene che la chiusura delle attività lavorative e la mancanza di reddito ha causato dei forti disagi nel sociale, gente che materialmente non può fare la spesa.

Abbiamo ricevuto sì un contributo dal governo di circa 43.000 euro, non siamo riusciti ad entrare nella manovra dei 4,3 miliardi. Ne parleremo dopo, ci saranno anche altre considerazioni da fare perché per la questione del fondo di solidarietà comunale non possiamo attingere da quella manovra.

Siamo riusciti ad avere 43.000 euro e abbiamo trasformato questa cifra non in buoni spesa ma abbiamo optato per l'acquisto di derrate alimentari, di beni di prima necessità per l'igiene personale e di altri beni di prima necessità come bombole di gas eccetera.

Noi siamo una comunità coesa piuttosto piccola, il che favorisce questo tipo di azione. In altre realtà si è seguita una strada diversa, ne posso dare atto perché sono in contatto con tutti i sindaci, anche i sindaci del nord, il caro amico Luca Montella. Delle volte chi consultiamo e questa volta hanno chiesto anche un consiglio a noi.

Noi crediamo nella responsabilità individuale, ma abbiamo dovuto constatare il diffondersi di spiacevoli fenomeni verificatisi purtroppo altrove con la questione dei buoni spesa, legati appunto al loro utilizzo improprio e abbiamo voluto evitare quelli che sono episodi di mercificazione vera e propria dei buoni.

Quindi, pur fidandoci dei nostri concittadini, non abbiamo voluto correre questo rischio e abbiamo optato per la soluzione che vi ho detto prima: la spesa la facciamo noi, abbiamo creato un centro di raccolta dove confluisce la nostra spesa giornaliera, i carrelli solidali sospesi, come si usa chiamare adesso, dei volontari e tutte le altre offerte vengono convogliate in questo immobile del Comune.

Poi un'altra cosa molto importante che abbiamo fatto: le derrate alimentari vengono scelte con la collaborazione di una biologa nutrizionista, la dottoressa Rita Pomata che ringrazio per la collaborazione, che predispone una linea alimentare giusta. Abbiamo anche ragazzi e famiglie celiache e tante altre situazioni.

Tutto naturalmente si svolge nella massima discrezione, rispettando la privacy, perché sappiamo bene che molte persone hanno anche vergogna ad andare a chiedere gli alimenti.

Stiamo lavorando in concertazione con tutti, anche con i medici di base, proprio per andare a cercare queste categorie.

Poi, ripeto, noi siamo disponibilissimi, se ci sono dubbi, domande, nuove richieste, c'è la qui presente vice Sindaco Betty di Bernardo che è disponibile H24, ha messo a disposizione un numero di telefono e una mail.

Il numero di telefono è lo 0781/8589202, la mail è carloforteaiutiemergenzacovid@gmail.com.

Ripeto: siamo disponibilissimi per qualsiasi chiarimento e per qualsiasi situazione.

Ripeto, adesso è iniziata questa seconda fase, quindi già stiamo lavorando, non dimentichiamoci assolutamente la situazione delle partite IVA ferme.

Noi non siamo lo Stato, siamo un Comune, facciamo parte dello Stato, quindi dobbiamo cercare di utilizzare gli strumenti che ci dà lo Stato e poi nel nostro limite del possibile, a seconda delle nostre possibilità, noi abbiamo già iniziato come avete visto una manovra che va incontro a chi attualmente purtroppo è in forte difficoltà, come la sospensione dei tributi, come il blocco dei canoni da versare per gli impianti sportivi e tante altre cose.

Ripeto: noi siamo disponibili. Subito dopo Pasqua, da martedì lavoreremo assiduamente in questo senso e quindi siamo pronti.

Un'ultima cosa vi devo dire, ho fatto una lettera di solidarietà e di condoglianze al medico che purtroppo è deceduto per il Coronavirus a Tonara stamattina.

Vi chiedo, prima di iniziare i veri e propri lavori del Consiglio, di fare un minuto di raccoglimento per tutte le vittime che ci sono state per il Covid-19, ma soprattutto per quei 100 medici e quei 26 infermieri che hanno perso la vita per la nostra incolumità."

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
PUGGIONI SALVATORE

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO